

Il Telegrafo - Livorno
28 - 3 - 1930

Il concerto in Vaticano

dell'orchestra dell'Augusteum

Roma, 27 notte.

121
Nel palazzo apostolico in Vaticano si è avuta una manifestazione d'arte che può considerarsi come la glorificazione della musica sacra in genere ed in particolare come l'esaltazione del genio musicale di Don Lorenzo Perosi. Il maestro può ben essere orgoglioso poichè la sua «Oratio Vespertina», è stata eseguita dinanzi al Pontefice, al Sacro Collegio dei cardinali e ad un pubblico il più scelto che vanti Roma.

La preparazione di questa eccezionale audizione è stata laboriosa e gli amici del maestro hanno trovato il Pontefice disposto a secondare l'iniziativa. Giorni or sono Pio XI riceveva infatti il maestro Mascagni e, poscia il Conte di S. Martino, presidente della Reale Accademia di S. Cecilia. Ora solo può dirsi che queste visite si riferivano appunto al concerto odierno.

Il luogo scelto per il concerto è stato l'ampia aula delle Benedizioni, capace di contenere varie migliaia di persone. Il coro e l'orchestra erano stati disposti in fondo all'aula. Alla destra, a breve distanza, era il trono papale ed in prima fila erano i posti riservati ai cardinali, ai diplomatici ed alle altre autorità ecclesiastiche e laiche. Il corpo diplomatico era al completo. Non mancavano le autorità italiane.

Fra gli intervenuti il Presidente del Senato senatore Federzoni, il sottosegretario alle corporazioni on. Alfieri ed il vice governatore di Roma Conte D'Ancora. Della famiglia del Pontefice erano presenti la sorella e la nipote marchesa Persichetti. Quando il Papa è apparso l'orchestra ha intonato l'Inno Pontificio, mentre i presenti applaudivano. Il Conte di S. Martino Presidente della Reale Accademia di Santa Cecilia si è appressato quindi al trono ed ha offerto al Pontefice il programma e subito il maestro Molinari ne ha iniziato lo svolgimento.

Si è eseguito prima il Concerto in la minore del sacerdote Antonio Vivaldi, trascrizione per archi, cembalo ed organo di Molinari. Ha seguito la Suonata «Sancta Maria» per coro misto ad una voce ed orchestra di Claudio Monteverdi.

Infine è stata eseguita la Vespertina Oratio per voce di soprano, coro ed orchestra del maestro Perosi. Il Papa ha ascoltato con grande attenzione la bellissima musica ed alla fine ha chiamato presso il trono il maestro Molinari, la soprano signora Lauri Papini, il direttore del coro ed i violinisti solisti, a ciascuno dei quali ha espresso tutta la sua alta soddisfazione per la perfetta esecuzione.

Alle 19 il Papa ha lasciato l'aula, dopo avere impartito l'apostolica benedizione. I presenti lo hanno vivamente applaudito.